

La Cer della Cna aumenterà del 10% la produzione di energia pulita in Umbria. Soddisfatte 500 imprese

Le rinnovabili decollano

Cardiopatico inseguito da baby gang

FOLIGNO

Un uomo sulla cinquantina è stato inseguito mentre percorreva corso Cavour da una baby gang "colpevole" di aver guardato il gruppo di giovani in atteggiamenti sospetti.

→ a pagina 19 **Alessandra Cristofani**

Finanziere trovato morto Ipotesi suicidio

→ a pagina 21 **Antonio Mosca**

La sfida della sanità

di **Marco Vinicio Guasticchi**

→ a pagina 11

PERUGIA

Green zone, la Comunità energetica rinnovabile regionale, veleggia verso i 20 megawatt. E' quanto fa sapere la Cna Umbria, che l'ha promossa insieme ad altre associazioni. A partire dalla fine del 2026, Green Zone sarà in

grado di produrre 24 milioni di kwh di energia verde, soddisfacendo le esigenze di almeno 500 micro e piccole imprese e facendo salire del 10% la quota di energia pulita prodotta in Umbria. Bene la legge sulle aree idonee, evidenzia Cna, ma la Regione deve intervenire sull'autoproduzione.

→ a pagina 3 **Alessandro Antonini**

Il Perugia ferma l'Arezzo capolista



Nessun gol Riccardi trattiene Varela nello 0-0 del Curi, con 3 espulsi

(foto Giancarlo Belfiore)

→ nell'inserto Sport, alle pagine IV e V

La Susa Scai sbanca Piacenza per 3-2 Sir, rimonta da urlo



→ nell'inserto Sport, alle pagine VIII e IX **Roberto Minelli**

La Vis Pesaro porta via un punto (1-1) Ternana, solo un pari



→ nell'inserto Sport, alle pagine VI-VII

Al Blasone 2-0 per i falchetti ora secondi Il Foligno doma il Siena



→ nell'inserto Sport, alla pagina XII **Marco Morosini**

Ospiti d'eccezione al convegno di giovedì all'Università Link di Città di Castello. Cinque panel di discussione

Gli editori e le sfide dell'informazione

PERUGIA

Numerosi gli editori di livello nazionale ospiti del convegno all'Università Link: al centro le sfide dell'editoria.

→ a pagina 5



a pagina 2
Gli appuntamenti della settimana

Album
d'autunno

Il libro di Antonio Franchini
Il fuoco che ti porti dentro

→ a pagina 26 **Germano Innocenti**

bartoccini
GIOIELLERIA DAL 1964

Centro Diamanti Naturali

BARTOCCINI.IT / 392 9585399

SPECIALE DOCENTI

GPS 2026

VERIFICA I REQUISITI
COMPLETA LA TUA CLASSE
DI CONCORSO
FINO A 14 PUNTI PER AVANZARE
IN GRADUATORIA

PER INFORMAZIONI
uniecampus.it
800 410 300

eCAMPUS
UNIVERSITÀ

Agenzia Pratiche Auto

PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO
(accanto AD MOTOR)

Via Gerardo Dottori, 90 | tel. 075 5453060

PONTE FELCINO
Via Leonida Mastrodicasa, 168 | tel. 075 5919336

WWW.PERUGIAPRATICHE.COM

Green Zone farà salire del 10% la quota di energia pulita prodotta in Umbria. Trottolini: "Siamo laboratorio"

Lo sprint delle rinnovabili

La Cer promossa da Cna veleggia verso i 20 megawatt e sarà in grado di soddisfare 500 imprese

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Le rinnovabili decollano nel Cuore verde. Sostenibilità ambientale e di costi. La Comunità energetica rinnovabile regionale - che permette a privati e imprese di associarsi per condividere l'approvvigionamento dalle rinnovabili riducendo i costi - promossa da Cna veleggia verso i 20 megawatt. Bene la legge sulla transizione energetica e la definizione delle aree idonee. Ora però Palazzo Donini deve intervenire per sostenere l'autoproduzione, chiedono imprenditori e artigiani. La notizia c'è tutta: quando mancano ancora venti giorni alla scadenza del bando del Pnrr - che prevede incentivi cospicui per la costruzione di impianti di energia rinnovabile localizzati nei Comuni con meno di 50mila abitanti - sono già diciotto le unità locali costituite all'interno di Green Zone, la Cer regionale promossa da Cna Umbria insieme ad altre associazioni. E l'obiettivo di arrivare a venti impianti - fa sapere la Confederazione nazionale dell'artigianato - è a portata di mano.

UMBRIA FA SCUOLA

"Possiamo dire che sulle energie rinnovabili l'Umbria potrebbe arrivare a fare scuola - afferma Pasquale Trottolini, presidente di Green Zone -. Siamo molto soddisfatti, sia della legge regionale per l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti approvata di recente, sia di come le imprese e i territori stanno rispondendo a questa sfida. Adesso, però, sarebbe opportuno che la Regione intervenga con propri strumenti per sostenere l'autoproduzione di energia, la co-

stituzione di Cer anche nei Comuni esclusi dal Pnrr e il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili produttivi".

Ne beneficeranno tante piccole imprese e tutta l'Umbria sul fronte della sostenibilità energetica.

500 IMPRESE TOCCATE

"In termini pratici - spiega ancora Trottolini - significherà che, a partire dalla fine del 2026, Green Zone sarà in grado di produrre 24 milioni di kWh di energia verde, soddisfacendo le esigenze di almeno 500 micro e piccole imprese e facendo salire del 10% la quota di energia pulita prodotta in Umbria".

Ad oggi i territori dove verranno costruiti gli impianti rinnovabili da 1 megawatt sono quelli di Magione, Castiglione del Lago, Bastia Umbra, Marsciano, Fossato di Vico, Bettona, Deruta, Corciano, Lucignano (Ar), San Venanzo, Fratta Todina, Perugia, Gualdo Cattaneo, Monte Castello di Vibio - in alcuni dei quali nasceranno più unità locali - mentre sono in dirittura d'arrivo le unità locali di Città di Castello



Presidente Pasquale Trottolini di Green Zone, la Cer della Cna

e Todì. "Non appena concluse le pratiche con l'Enel, i Comuni e il Gse partirà la campagna promozionale mirata all'ingresso nella Cer dei consumatori, a cominciare dalle imprese energivore presenti

nei territori. Perché il nostro obiettivo - aggiunge Trottolini - è sempre stato quello di coniugare la produzione di energia pulita con la riduzione dei costi energetici delle imprese. Un obiettivo che sarà possibile grazie alle

tariffe incentivanti riconosciute dal Gse alle comunità energetiche rinnovabili sulla base dell'energia condivisa tra soci produttori e consumatori. Se non ci saranno intoppi, l'entrata in funzione operativa di Green Zone ci permetterà di avviare una fase in cui si apriranno nuove opportunità per le imprese. Già oggi, ad esempio, alle imprese che aderiscono a una Cer, il sistema bancario riconosce benefit sia per quanto riguarda l'accesso al credito, sia in termini di costo del denaro. Ma noi pensiamo che la collaborazione tra imprese in materia di energia potrà fare da apripista anche in altri ambiti di sostenibilità, per esempio su tutta la questione relativa al riuso e al riciclo degli scarti di produzione, che porterebbe anche a ottenere economie di scala considerevoli".

BENE LA LEGGE

Il percorso di Green Zone, come specificato, è stato favorito dall'approvazione della legge regionale sulle aree idonee ad ospitare impianti di energia rinnovabili.

le. "È un'ottima legge - prosegue il presidente della Cer - perché, comprendendo le esigenze delle imprese, ha coniugato brillantemente lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili con la tutela del paesaggio e di tutte le altre bellezze dell'Umbria". Senonché insieme alla soddisfazione per la nuova norma regionale, Trottolini auspica interventi mirati da parte della giunta di palazzo Donini.

PIU' AUTOPRODUZIONE

"Innanzitutto ci auguriamo che la Regione adotti i provvedimenti necessari affinché la costituzione delle Cer venga incentivata anche nei Comuni oltre i 50mila abitanti esclusi dal bando Pnrr, tenuto conto che proprio a Perugia, Terni e Foligno si concentra una parte consistente delle imprese umbre. Sarebbe utile, inoltre, che attraverso la riprogrammazione dei fondi strutturali 2021/2027 si continui a incentivare l'autoproduzione di energia da parte sia delle imprese di micro dimensioni che di quelle grandi che, per ragioni diverse, rischiano di essere marginali alle tematiche affrontate dalle Cer. Infine, auspichiamo che vengano previsti incentivi per l'efficientamento energetico degli immobili produttivi, a cominciare da quelli delle imprese che sono in una fase di crescita sia produttiva che occupazionale. Insomma, aspettiamo segnali concreti dalla giunta regionale. Nel frattempo - conclude il presidente di Green Zone - con la Cer continueremo a svolgere attività nell'interesse delle imprese e per lo sviluppo dell'Umbria".

alessandro.antonini@gruppocorriere.it

Ambiente

Fronte del dissenso: "Controlli sui metalli pesanti"

PERUGIA

■ Controlli sui Pfas nelle acque. Il Fronte del dissenso evidenzia criticità. "Il 28 ottobre - è scritto in una nota di Fdd - l'assessore De Luca ha annunciato in pompa magna che l'Umbria diventa 'la prima regione d'Italia ad avviare il monitoraggio dei Pfas nelle acque del rubinetto'. La vera notizia, vista la normativa nazionale (il termine ultimo per il controllo dei Pfas nelle acque dei rubinetti è il 13 gennaio 2026), è che

anche l'Umbria ha agito con imperdonabile ritardo. Il 22 gennaio scorso Greenpeace diffondeva un rapporto su sulla contaminazione delle acque di rubinetto italiane dal quale emergeva che il 41% dei campioni analizzati superava i limiti di inquinanti eterni come i Pfas (ben oltre i 100 nanogrammi per litro). Lo stesso rapporto segnalava 'i livelli altissimi di Perugia'. Ebbene il giorno dopo, 23 gennaio l'Arpa smentiva il rapporto di Greenpeace". Da qui la domanda di Fdd: il monitoraggio allora

era già in essere? Infine la segnalazione "che nelle reti idriche ci sono svariati metalli pesanti (alluminio, arsenico, bario, cromo, mercurio, piombo e nitrati vari) per la salute altrettanto pericolosi dei Pfas. Siccome un'alta concentrazione provoca seriissimi danni alla salute ci chiediamo: perché De Luca, l'Arpa, Usl 1 e 2, Umbra Acque spa, Vus spa, non ci dicono se nelle acque che beviamo, oltre ai Pfas, ci sono anche metalli pesanti e quali?", è scritto nella nota.

S.B.

Prospettive ed esigenze del comparto tra gli argomenti al centro degli incontri

Le sfide dell'agricoltura con Coldiretti

PERUGIA

■ Complemento di Sviluppo Rurale regionale e bandi, sviluppo aree interne, zootecnia, cerealicoltura e normative delle imprese multifunzionali: queste alcune delle tematiche al centro del nuovo ciclo di incontri degli imprenditori agricoli della Coldiretti Umbria, al via da Todì la prossima settimana e a seguire in numerose città della regione.

"Questi incontri - sottolinea la presidente Coldiretti Perugia, Anna Chiacchierini - rappresentano

un momento fondamentale di ascolto e confronto diretto con i nostri soci. Anche l'agricoltura umbra sta attraversando una fase di trasformazione, tra nuove opportunità e difficoltà crescenti dovute ai cambiamenti climatici, ai costi di produzione e al mutato contesto internazionale. Essere presenti nei territori significa dare voce a chi lavora ogni giorno nei campi e negli allevamenti, raccogliendo istanze concrete per orientare al meglio le nostre proposte e il nostro impegno sindacale".

"La forza di Coldiretti - aggiunge

Dominga Cotarella presidente Coldiretti Terni - è quella di tutelare e orientare le imprese, così come di saper costruire comunità, valorizzando la partecipazione attiva degli imprenditori agricoli e promuovendo un modello di sviluppo radicato nelle identità locali ma capace di guardare lontano". "Questa ulteriore iniziativa itinerante - spiega il direttore regionale Coldiretti Mario Rossi - vuole essere uno stimolo per ricercare soluzioni condivise per affrontare le nuove sfide che attendono il settore primario".

S.B.

Confronto e ascolto
Ciclo di incontri degli imprenditori agricoli della Coldiretti Umbria al via dalla città di Todì



(C) Ced Digital e Servizi | 1762759551 | 185.5.247.50 | sfoglia.ilmessaggero.it

I nostri soldi

IL FOCUS

PERUGIA Meno cause in entrata ma più appelli in secondo grado, con Irpef, bollo auto, Imu e rifiuti i tributi più contestati. Il rapporto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef) nel primo semestre 2025, rileva un contenzioso tributario che cambia volto: si riducono i ricorsi di primo grado, mentre crescono in modo significativo le impugnazioni in appello. In tutto, 665 pratiche, quasi quattro al giorno, in linea con lo scorso anno. Un andamento che riflette la fase di assestamento seguita all'abrogazione del reclamo-mediazione e che, secondo il Dipartimento della Giustizia Tributaria, colloca le Corti umbre in linea con la media del Centro Italia per efficienza e capacità di smaltimento.

Con 665 ricorsi presentati da gennaio a giugno, l'Umbria registra un tasso di contenzioso in lieve calo rispetto al primo semestre del 2024. Un 3,6% in meno (25 procedimenti in meno) che restituisce una doppia lettura del fenomeno delle liti tra contribuenti e fisco nazionale e locale. Nel dettaglio, il numero delle nuove cause presentate alle due corti di giustizia provinciali si sono ridotte del 17% rispetto al 2024: un calo di 84 pratiche diffuso tra tutti gli enti impositori tranne l'Agenzia delle Entrate, che mantiene pressoché invariato il volume di contenzioso, pari a 249 contestazioni.

Si riducono sensibilmente invece le liti con la riscossione, con Regione, Province e Comuni; dimezzate quelle con altri enti. Trend opposto in appello, con un vero e proprio balzo di cause

Cento ricorsi al mese per contestare le tasse

► Aumentano gli appelli: più 39 per cento soltanto nel primo semestre dell'anno ► Nel mirino dei contribuenti finiscono Tari, bollo auto, Imu e Irpef



SUL TAVOLO DELLE CORTI DI GIUSTIZIA DI PERUGIA E TERNI CI SONO CAUSE PER 57,8 MILIONI

rispetto al primo semestre 2024: +37%, pari a 59 procedimenti in più attivati presso la Corte di giustizia di secondo grado. Un'avanzata alimentata dal contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, che fa registrare il 70% di appelli in più, con la ex Equitalia (Agenzia delle Entrate-Riscossione), contro cui i ricorsi al secondo grado sono saliti del

39,3%, e contro gli altri enti, quasi triplicati. In totale le cause di secondo grado sono salite del 39%, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale che, pur segnando un lieve rialzo, mostra un ritmo più contenuto.

L'accelerazione nelle cause attivate nella Corte di giustizia regionale si è avuta soprattutto da aprile a giugno, come si legge

nel rapporto Mef relativo al II trimestre 2025: «Nelle Corti umbre si registra una contrazione dei ricorsi di primo grado in linea con la media dell'area centrale (-4,3%), ma con un incremento significativo delle impugnazioni in appello (+56%), trainato dalle cause con l'Agenzia delle Entrate e AE-Riscossione». Quanto ai tributi più contestati, quello sui rifiuti, è il più presente considerando il totale degli atti impugnati che possono avere per oggetto una o più imposte. Quasi uno su cinque riguarda la Tarsu o la Tia, il 17,4% le imposte sul reddito (Ire/Irpef), il 14,3% Ici o Imu, l'11,4% i tributi e le tasse automobilistiche, l'11,1% l'Iva. I tempi di definizione restano tra i più rapidi del Paese.

In primo grado, il tasso di smaltimento ("clearance rate") sfiora il 103%, mentre in appello arriva al 119, un dato che testimonia la capacità delle Corti di Perugia e Terni di chiudere più procedimenti di quanti ne arrivano. In primo grado, al 30 giugno la Corte di giustizia di Perugia presentava 370 pratiche giudicate, 81 in meno rispetto all'an-

no precedente (-18%); quella di Terni, 107 pendenze, 37 in meno rispetto al 2024, con un calo del 25,7%. Cresce invece l'arretrato della Corte di giustizia regionale, passato dalle 266 pratiche pendenti a fine giugno 2024 alle 317 di quest'anno: 51 procedimenti da smaltire in più, con un aumento del 19,2%. Anche il tempo medio di deposito delle sentenze rimane contenuto: 34 giorni in primo, 50 in appello. Sul fronte economico, nel secondo trimestre 2025 il valore medio delle liti definite, circa 73 mila euro, resta tra i più bassi del Centro Italia, come evidenziato nel rapporto.

Aumenta, invece, il peso delle cause di importo elevato. Considerando l'intero semestre, il valore complessivo dei ricorsi di primo grado pervenuti è di 57,8 milioni di euro, con un importo medio in calo nel secondo trimestre ma in crescita del 34% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un trend che indica un contenzioso più selettivo, segnale di contestazioni fiscali concentrate sui casi di maggiore complessità. Nel secondo grado, il valore complessivo delle liti si riduce dell'1,4%, mentre il valore medio scende da 96.500 a 69.500 euro (-27,9%).

Quanto agli esiti, nel secondo trimestre 2025 circa un caso su tre si è chiuso in primo grado a favore del contribuente, mentre in appello le decisioni favorevoli scendono a uno su quattro. Sul piano cautelare, invece, nel semestre circa il 30% delle istanze di sospensione è stato accolto in primo grado e il 20% in appello con tempi medi sotto ai 2 mesi, tra i più rapidi del Paese.

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Green Zone, l'Umbria si fa laboratorio per le rinnovabili

AMBIENTE

PERUGIA «Possiamo dire che sulle energie rinnovabili l'Umbria potrebbe arrivare a fare scuola. Siamo molto soddisfatti, sia della legge regionale per l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti approvata di recente, sia di come le imprese e i territori stanno rispondendo a questa sfida. Adesso, però, sarebbe opportuno che la Regione intervenga con propri strumenti per sostenere l'autoproduzione di energia, la costituzione di Cer anche nei Comuni esclusi dal Pnrr e il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili produttivi». A dirlo è Pasquale Trottolini, presidente di Green Zone, quando mancano ancora venti giorni alla scadenza del bando del Pnrr, che prevede incentivi cospicui per la costruzione di impianti di energia rinnovabile localizzati nei Comuni con meno di 50mila abitanti. E sono già di conto le unità locali costituite all'interno di Green Zone, la Cer (la comunità di energia rinnovabile) regionale promossa da Cna insieme ad altre associazioni: l'obiettivo di arrivare a venti impianti è a portata di mano.

«In termini pratici - dichiara Trottolini - significherebbe che, a partire dalla fine del 2026, Green Zone sarà in grado di produrre 24 milioni di kWh di energia verde, soddisfaccen-

do le esigenze di almeno 500 micro e piccole imprese e facendo salire del 10% la quota di energia pulita prodotta in Umbria». Al momento i territori dove verranno costruiti gli impianti rinnovabili da 1 megawatt sono quelli di Magione, Castiglione del Lago, Bastia Umbra, Marsciano, Fossato di Vico, Bettona, Deruta, Corciano, Lucignano (Arezzo), San Venanzo, Fratta Todina, Perugia, Gualdo Cattaneo, Monte Castello di Vibio - in alcuni dei quali nasceranno più unità locali - mentre sono in dirittura d'arrivo le unità locali di Città di Castello e Todi.

«Non appena concluse le pratiche con l'Enel, i Comuni e il GSE partirà la campagna promozionale mirata all'ingresso nella Cer dei consumatori, a cominciare dalle imprese energivore presenti nei territori. Perché il nostro obiettivo - aggiunge Trottolini - è sempre stato quello di coniugare la produzione di energia pulita con la riduzione dei costi energetici delle imprese. Un obiettivo che sarà possibile grazie alle tariffe incentivanti riconosciute dal GSE alle comunità energetiche rinnovabili sulla base dell'energia condivisa tra soci produttori e consumatori. Se non ci saranno intoppi, l'entrata in funzione operativa di Green Zone ci permetterà di avviare una fase in cui si apriranno nuove opportunità per le imprese. Già oggi, ad esempio, alle imprese che aderiscono a una Cer, il sistema bancario riconosce benefit sia per quanto riguarda l'accesso al credito, sia in termini di costo del denaro. Ma noi pensiamo che la collaborazione tra imprese in materia di energia potrà fare da apripista anche in altri ambiti di sostenibilità, per esempio su tutta la questione relativa al riuso e al riciclo degli scarti di produzione, che porterebbe anche a ottenere economie di scala considerevoli».

LA COMUNITÀ ENERGETICA PROMOSSA DA CNA VERSO I 20 MEGAWATT DOVE ARRIVANO GLI IMPIANTI



ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

VASI CINESI E GIAPPONESI • CORALLI • GIADE • SCULTURE DI DESIGN • OROLOGI USATI (ROLEX, PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET ECC.)
MOBILI DI DESIGN E ANTICHI • IMPORTANTI DIPINTI CONTEMPORANEI E ANTICHI • ACQUERELLI ORIENTALI • ARGENTERIA
LAMPADARI • VASI IN VETRO • SCULTURE IN MARMO E LEGNO • PARIGINE • BRONZI CINESI-TIBETANI E TANTO ALTRO....

IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO

SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA - PARERI GRATUITI DI STIMA ANCHE DA FOTOGRAFIA
PAGAMENTO IMMEDIATO - TEAM DI ESPERTI - RITIRIAMO INTERE EREDITÀ

© Roberto 349 6722193

© Tiziano 348 3582502

© Giancarlo 348 3921005

cina@barbieriantiquariato.it
www.barbieriantiquariato.it

c2e01738f635f84d5672ec1e3a05709f

UMBRIA

I fatti della cronaca

«Green Zone, verso i 20 megawatt» Cna soddisfatta guarda nuovi obiettivi

L'Umbria può diventare un laboratorio per la produzione di energia rinnovabile in condivisione

PERUGIA

«Possiamo dire che sulle energie rinnovabili l'Umbria potrebbe arrivare a fare scuola – afferma Pasquale Trottolini, presidente di Green Zone –. Siamo molto soddisfatti, sia della legge regionale per l'individuazione delle aree idonee ad ospitare gli impianti approvata di recente, sia di come le imprese e i territori stanno rispondendo a questa sfida. Adesso, però, sarebbe opportuno che la Regione intervenga con propri strumenti per sostenere l'autoproduzione di energia, la costituzione di Cer anche nei Comuni esclusi dal Pnrr e il miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili produttivi». Quando mancano ancora venti giorni alla scadenza del bando del Pnrr, che prevede incentivi cospicui per la costruzione di impianti di energia rinnovabile localizzati nei Comuni con meno di 50mila abitanti, sono già diciotto le unità locali costituite all'interno di Green Zone, la Cer regionale promossa da Cna insieme ad altre associazioni. E l'obiettivo di arrivare a venti impianti è a portata di mano.

«In termini pratici – dichiara Trottolini – significherà che, a partire dalla fine del 2026, Green Zone sarà in grado di produrre 24 milioni di kWh di energia verde, soddisfacendo le esigenze di almeno 500 micro e piccole imprese e facendo salire del 10% la quota di energia



Pasquale Trottolini, presidente di Green Zone La Cer (Comunità energetica rinnovabile) regionale promossa da Cna insieme ad altre associazioni

pulita prodotta in Umbria». Al momento i territori dove verranno costruiti gli impianti rinnovabili da 1 megawatt sono quelli di Magione, Castiglione del Lago, Bastia Umbra, Marsciano, Fossato di Vico, Bettona, Deruta, Corciano, Lucignano (Ar), San Vanzano, Fratta Todina, Perugia, Gualdo Cattaneo, Monte Castello di Vibio - in alcuni dei quali nasceranno più unità locali - mentre sono in dirittura d'arrivo le unità locali di Città di Castello e Todi. «Non appena concluderò le pratiche con l'Enel, i Comuni e il Gse partirà la campagna promozionale mirata all'ingresso nella Cer dei consumatori, a cominciare dalle imprese energivore. Perché il nostro obiettivo – aggiunge Trottolini – è quello di coniugare la produzione di energia pulita con la riduzione dei costi energetici delle imprese.

Un obiettivo che sarà possibile grazie alle tariffe incentivanti riconosciute dal Gse alle comunità energetiche rinnovabili sulla base dell'energia condivisa tra soci produttori e consumatori. Se non ci saranno intoppi, l'entrata in funzione operativa di Green Zone ci permetterà di avviare una fase in cui si apriranno nuove opportunità per le imprese. Già oggi, ad esempio, alle imprese che aderiscono a una Cer, il sistema bancario riconosce benefit sia per l'accesso al credito, sia in termini di costo del denaro. Ma noi pensiamo che la collaborazione tra imprese in materia di energia potrà fare da apripista anche in altri ambiti di sostenibilità, come la questione del riuso e riciclo degli scarti di produzione, che porterebbe anche a ottenere economie di scala considerevoli».

Il percorso di Green Zone è stato favorito dall'approvazione della legge regionale sulle aree idonee a ospitare impianti di energia rinnovabile. «È un'ottima legge – prosegue il presidente della Cer – perché, comprendendo le esigenze delle imprese, ha coniugato lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili con la tutela del paesaggio e delle bellezze dell'Umbria». Accanto alla soddisfazione per la nuova norma, Trottolini auspica alcuni interventi da parte di palazzo Donini. «Innanzitutto ci auguriamo che la Regione adotti i provvedimenti necessari affinché la costituzione delle Cer venga incentivata anche nei Comuni oltre i 50mila abitanti esclusi dal bando Pnrr, tenuto conto che proprio a Perugia, Terni e Foligno si concentra una parte consistente delle imprese umbre. Sarebbe utile, inoltre, che attraverso la riprogrammazione dei fondi strutturali 2021/2027 si continui a incentivare l'autoproduzione di energia da parte sia delle imprese di micro dimensioni che di quelle grandi che, per ragioni diverse, rischiano di essere marginali alle tematiche affrontate dalle Cer. Infine, auspichiamo che vengano previsti incentivi per l'efficientamento energetico degli immobili produttivi, a cominciare da quelli delle imprese che sono in crescita sia produttiva che occupazionale. Insomma, aspettiamo segnali concreti dalla giunta regionale».



Assisi

Il Calendimaggio al Giubileo delle rievocazioni

ASSISI - L'Ente Calendimaggio, insieme alla Magnifica Parte de Sotto e alla Nobilissima Parte de Sopra hanno partecipato a Roma, in piazza San Pietro al pellegrinaggio giubilare delle rievocazioni storiche italiane, che ha visto protagoniste le varie realtà attualmente costituite in associazioni in Umbria, Lazio, Toscana, Calabria, Marche, Emilia-Romagna e Sicilia. Papa Leone XIV, che il 20 novembre sarà ad Assisi a conclusione dell'assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana (in programma alla Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, ha benedetto i gonfaloni, tra cui quelli dell'Ente Calendimaggio di Assisi e delle due Parti. La delegazione della festa di Assisi, negli splendidi costumi della manifestazione di primavera, con gli standardi di Ente Calendimaggio, Sopra, Sotto e rispettivi rioni, ha poi attraversato la Porta Santa in corteo per prendere parte alla Santa messa officiata dal Pontefice.

Festa di Sant'Ercolano Appello del vescovo Maffeis

«Benedici chi assicura sviluppo e crescita alla comunità»

PERUGIA

«Ercolano, con il tuo servizio, sei stato una guida sicura e autorevole per tutta la comunità, perché non ti sei comportato da mercenario, ma - da buon pastore - hai saputo dare la vita per le persone a te affidate e hai pagato il tuo coraggio con il martirio». Così l'arcivescovo Ivan Maffeis nell'omelia della celebrazione della festa liturgica in ricordo del martirio di sant'Ercolano, patrono della Città e dell'Università di Perugia, tenutasi ieri nella chiesa a lui intitolata. Nel soffermarsi sulla figura del Santo

patrono, monsignor Maffeis ha detto: «Guardando a te, Ercolano, ringraziamo le tante persone che, come te, già vivono la logica del Vangelo e si impegnano con disponibilità nella terra della famiglia, in quella degli affetti e del lavoro, nella terra della nostra Chiesa e in quella - altrettanto sacra - della nostra Città. Custodisci, benedici e proteggi quanti hanno a cuore il bene comune: i rappresentanti di tutte le istituzioni, la prima cittadina, il magnifico rettore e con lui quanti contribuiscono a qualificare lo Studium generale e chi, a diverso titolo, non cerca



semplicemente il proprio tornaconto, ma lavora per assicurare alla comunità tutte le condizioni di sviluppo e di crescita, di convivenza e di pace». Maffeis ha anche sottolineato che «danneggiare il ruolo sociale e culturale dei formatori è ipotecare il nostro futuro».

La sindaca di Genova a Perugia per tre eventi

In Confindustria e alla cerimonia per Mirella Aloisio

PERUGIA

Domani pomeriggio, alle 17, alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori, si terrà la cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria alla centenaria partigiana Mirella Aloisio, figura simbolo della Resistenza e dei valori di libertà e democrazia. Alla cerimonia sarà presente anche la sindaca di Genova, Silvia Salis, città d'origine della Aloisio, insieme alla sindaca di Perugia, Vittoria Ferdinandi. Nel corso della stessa giornata,

le due sindache parteciperanno anche ad altri due importanti appuntamenti: Ore 11, in via Alessi, all'inaugurazione di "LAB - Luisa Annibale Base", a cura di Destinazione Cioccolato Srl SB, che ha curato il recupero degli spazi della famiglia Ansidei, sede storica della prima fabbrica Perugina (1907-1915), grazie anche al contributo di Luisa Spagnoli S.p.A. Alle 18, presso Umbriafiere, all'Assemblea generale di Confindustria Umbria, dal titolo "Imparare dal passato per crescere in futuro".

Comunicato stampa

CNA: "GREEN ZONE, LA CER REGIONALE VERSO I 20 MEGAWATT"

L'Umbria può diventare un laboratorio per la produzione di energia rinnovabile in condivisione

<https://umbrianotizieweb.it/economia/53195-cna-green-zone-la-cer-regionale-verso-i-20-megawatt-l-umbria-puo-diventare-un-laboratorio-per-la-produzione-di-energia-rinnovabile-in-condivisione>

<https://www.umbriadomani.it/?s=cna>

<https://www.lanazione.it/umbria/cronaca/green-zone-verso-e13009f1>

<https://www.zazoom.it/2025-11-10/green-zone-verso-i-20-megawatt-cna-soddisfatta-guarda-nuovi-obiettivi/18104202/>